

Malga Nova



Risalita la Val di Daone fino in loc. Pracùl si continua, per poche decine di metri, superando un paio di curve ed arrivando nei pressi di un ponte in muratura sulla

sinistra (Ponte Manoncìn m 935 - segnavia Sat). Una bacheca del Parco Naturale Adamello-Brenta, posta nel piccolo parcheggio di fronte al Ponte, riporta l'interessante storia del manufatto.

Accanto a questo c'è una corta rampa che, scendendo di pochi metri, permette l'osservazione della sottostante forra. Di fronte al manufatto c'è un piccolo parcheggio. Da questo punto inizia il percorso a piedi che porta, in poco più di 2 ore, agli oltre 1.500 metri della malga.

Per quanti vogliono raggiungere la malga in auto occorre richiedere il permesso.

Lasciata l'auto si passa il ponte, che scavalca il fiume Chiese, si gira a destra seguendo una vecchia mulattiera. Il primo tratto di quest'ultima è restaurato e lastricato con sassi. Il tratturo sale con buona pendenza, quindi divenuto comodo prosegue in piano. Dopo una curva, si esce dal bosco giungendo, a circa 1.100 metri, nei prati della loc. Manón dove sorgono parecchie grandi case di montagna. Appena fuori del bosco si svolta a sinistra, in direzione di uno di questi edifici; quello più in alto. Raggiunto l'edificio si oltrepassa salendo ad incrociare la larga strada bianca che conduce a Malga Nova.

La sterrata, proveniente dalla loc. Lert, guida ancora in salita con alcuni tornanti, ma con pendenza non eccessiva, in direzione del Canale di Nova. Abbandonando il fianco della Val di Daone, diminuisce anche la pendenza dell'itinerario permettendo un comodo procedere.

Raggiunta quota 1.426 si trova una biforcazione (segnaletica Sat); a sinistra la strada dirige verso la Baita Lavanéch, mentre a destra porta alla Malga, prima con andamento quasi pianeggiante poi con una salita tranquilla.

Dalla Malga si può proseguire con il sentiero Sat n°250 che s'inerpica, con curve e tornanti, verso il valico erboso di Bocca Frontale m 1.807, dove si trova il bivio con un altro tracciato, il n° 250 bis. Con il 250 si sale alla

ALTITUDINE

1.528 m s.l.m.

COMUNE

Daone

PROPRIETÀ

Comune di Daone

GESTIONE

Franca Corradi

CASARO

Felice Corradi

ANIMALI PRESENTI

22 vacche

RAZZA

Bruna

PERIODO ALPEGGIO

9 giugno - fine settembre

PRODOTTI

burro, formaggio nostrano, formaggio fresco

VENDITA DIRETTA IN MALGA

Sì

AGRITURISMO

No

TELEFONO

0465.6703086

piccola baita dei Casinei di Nova (m 1.959) e in seguito al Lago Casinei m 2.059, specchio lacustre che riempie una conca, quasi circolare, ai piedi del M. Bruffione (dalla Malga h 1,45).

Sempre dal valico di Bocca Frontale si può seguire il sentiero 250 bis che, passando da Malga Serosine, porta al più alto e grande Lago Nero o Scuro m 2.150 (dalla Malga h 2,10).

per saperne di più

Il Parco Naturale Adamello Brenta

È la più vasta area protetta del Trentino; con i suoi 61.715 ettari di superficie comprende ad occidente la porzione trentina del massiccio dell'Adamello - Presanella e ad oriente l'intero Gruppo Montuoso del Brenta.

Il suo territorio è caratterizzato da una notevolissima varietà di paesaggi e vanta la presenza di inestimabili ricchezze naturalistiche.

Uno degli elementi maggiormente caratterizzanti il paesaggio del Parco è certamente la presenza degli alpeggi che nei secoli ne hanno plasmato il territorio: attualmente all'interno del Parco i pascoli si estendono su circa 4.300 ettari, ricoprendo circa il 7% della superficie totale.

Dei 110 alpeggi attivi negli anni cinquanta sono rimaste monticate una quarantina di malghe e queste assumono oggi notevole importanza soprattutto per la conservazione della biodiversità ambientale, per il mantenimento del tradizionale paesaggio alpino d'alta quota e per la prosecuzione della cultura legata alla zootecnia di montagna, alle sue professioni e ai prodotti tipici derivati dal latte.

Tutto questo giustifica il forte impegno del Parco nel sostegno e nella valorizzazione culturale del settore

che si concretizza con interventi di miglioramento dei pascoli tramite il Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. e, nell'ambito della promozione di un turismo sostenibile, con l'adesione all'iniziativa "Sugli alpeggi della Rendena", nata dalla collaborazione tra l'Azienda di Promozione Turistica Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena e l'Associazione Nazionale Allevatori Razza Rendena, che ormai da diversi anni offre la possibilità ai turisti di compiere delle semplici escursioni in malga.

Per valorizzare ulteriormente il sistema degli alpeggi ed esaltarne la multifunzionalità il Parco organizza inoltre i "Trekking delle malghe" ovvero due giornate (pernottamento incluso) da trascorrere a contatto con la natura cogliendo i segni, i suoni, gli odori ed i sapori della malga.

A Caderzone è stato realizzato il Museo della Malga dove sono esposti gli strumenti che il tempo e l'esperienza hanno perfezionato durante la lavorazione del latte sulle malghe della Val Rendena.

Informazioni: www.parcoadamellobrenta.tn.it
e-mail: info@parcoadamellobrenta.tn.it
Punto Informativo di Sant'Antonio di Mavignola
Tel. 0465.507700